

**COMUNE DI BELMONTE CALABRO**

C.A.P. 87033 - Tel. 0982/400207 - Fax 0982/400608 - Cod. Fisc. 86000310788 -

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N° 07

del 9 marzo 2010

**OGGETTO:** PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE, DETERMINAZIONI.

L'anno **duemiladieci** il giorno **nove** del mese di **marzo**, alle ore **17.00**, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale, convocata con appositi avvisi recapitati nei modi e termini di legge, in **sessione straordinaria**, di **prima convocazione**. La seduta è **pubblica**.

All'appello nominale risultano presenti/assenti i seguenti Sigg. consiglieri:

N. OR D.	COGNOME E NOME		CARICA	PRES ENTE	ASSE NTE
1	PROVENZANO	LUIGI	<i>Sindaco-Presidente</i>	X	
2	ARLIA	EMILIO	<i>Consigliere-Assessore</i>	X	
3	BRUSCO	GIULIO	<i>Consigliere-Assessore</i>	X	
4	MAGNONE	ANNA	<i>Consigliere-Assessore</i>	X	
5	PROVENZANO	SANDRO	<i>Consigliere-Assessore</i>	X	
6	VELTRI	ROBERTO	<i>Consigliere-Assessore</i>	X	
7	VERRE	LUIGI	<i>Consigliere-Assessore</i>	X	
8	BRUNO	GIACOMINO	<i>Consigliere</i>		X
9	CONFORTI	IDA	<i>Consigliere</i>		X
10	MAGNONE	DOMENICO	<i>Consigliere</i>		X
11	PORCO	FRANCESCO	<i>Consigliere</i>		X
12	VELTRI	GIOVANNI	<i>Consigliere</i>		X
13	BRUNO	FRANCESCO	<i>Consigliere</i>	X	
14	BRUNO	GIUSEPPE	<i>Consigliere</i>	X	
15	COLAVOLPE	GERARDO	<i>Consigliere</i>		X
16	MAZZOTTA	MICHELE	<i>Consigliere</i>		X
17	RUNCO	NELSO	<i>Consigliere</i>		X

Risultano giustificati i consiglieri: Runco.

CONSIGLIERI ASSEGNATI	CONSIGLIERI IN CARICA	CONSIGLIERI PRESENTI	CONSIGLIERI ASSENTI
17	17	9	8

**Presiede** l'adunanza il **Sindaco** ing. Luigi Provenzano.

**Partecipa** il **Segretario Comunale** dr. Fedele Vena.

**Il Sindaco** espone il punto evidenziando che per l'anno 2010 non vi sono beni da inserire nel piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e che anche per quest'anno si deve fare riferimento a quanto posto in essere in sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2009.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Visto** l'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale al comma 1 prevede che, *"per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione"*;

**Considerato** che per l'esercizio 2010 non vi sono beni della natura prevista dalla suddetta norma da inserire nel piano di alienazione e valorizzazione per cui non si intende procedere alla vendita di beni ulteriori rispetto a quelli del piano dell'esercizio 2009, né si intende procedere alla valorizzazione di quelli esistenti per oggettive motivazioni legate alla situazione finanziaria;

**Richiamata** in proposito la propria deliberazione n. 7 del 28.4.2009 con la quale si è provveduto ad applicare l'art. 58 della legge 133/2008;

**Ritenuto** di dovere fare riferimento al detto atto consiliare e di proseguire nelle procedure attuative già peraltro in corso

**Dato atto** che la sentenza della Corte costituzionale n. 340 in data 30 dicembre 2009, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità dell'articolo 58, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, nella parte in cui prevede che l'inserimento degli immobili nel piano determina variante urbanistica, per contrasto con l'articolo 117 della Costituzione che attribuisce alle regioni potestà legislativa concorrente in materia di governo del territorio, **non si ritiene possa trovare applicazione per gli atti già consumati e che abbiano prodotto effetti;**

**Acquisiti** i pareri di legge;

**Su** nove consiglieri presenti e votanti, ad unanimità di voti favorevoli resi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di prendere atto e dichiarare che per l'anno 2010 non vi sono beni della natura prevista dall'art. 58 della legge 133/2008 da inserire nel piano di alienazione e valorizzazione dalla stessa previsto;
2. di prendere atto e dichiarare che si intende procedere alla vendita di beni ulteriori rispetto a quelli del piano dell'esercizio 2009, né si intende procedere alla valorizzazione di quelli esistenti per oggettive motivazioni legate alla situazione finanziaria;
3. Di fare riferimento anche per il 2010 al piano approvato con propria deliberazione n. 7/2009;
4. Di dare atto che la sentenza della Corte costituzionale n. 340 in data 30 dicembre 2009, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità dell'articolo 58, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, nella parte in cui prevede che l'inserimento degli immobili nel piano determina variante urbanistica, per contrasto con l'articolo 117 della Costituzione che attribuisce alle regioni potestà legislativa concorrente in materia di governo del territorio, **non trova applicazione per gli atti già consumati e che abbiano prodotto effetti e che essendosi consolidati questi ultimi, le iniziate procedure debbano proseguire ed avere esito per come previsto nella richiamata deliberazione consiliare n. 7/2009, autorizzando al riguardo i competenti uffici;**
5. di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2010, ai sensi dell'articolo 58, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
6. di non pubblicare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare all'Albo Pretorio dell'ente per 60 giorni consecutivi atteso che con il presente atto non si vanno a intaccare diritti di terzi;
7. di demandare al responsabile del servizio patrimonio gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento;
8. Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PARERI

<p><b>OGGETTO:</b> PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE, DETERMINAZIONI.</p>	
<p><b>PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA</b>          (art. 49, co. 1° del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267)  <input type="checkbox"/> Favorevole  <input type="checkbox"/> Contrario</p> <p>Belmonte Calabro addì</p>	<p>IL SEGRETARIO COMUNALE          - Responsabile I° Settore -            VENA</p>
<p><b>PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE</b>          (art. 49, co. 1° del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267)  <input type="checkbox"/> Favorevole  <input type="checkbox"/> Contrario</p> <p>Belmonte Calabro addì</p>	<p>IL SEGRETARIO COMUNALE          - Responsabile II° Settore -            VENA</p>
<p><b>ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA</b>          (art. 49, co. 1° Dec. Lgs. 18/8/2000, n. 267)</p> <p>VISTO: Si attesta la          copertura finanziaria della          spesa di _____ con          imputazione della stessa sul          seguente intervento di bilancio          _____ cap. _____</p> <p>Belmonte Calabro addì</p>	<p>Il Responsabile del          Servizio</p> <hr/>

Il presente verbale viene come di seguito sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
VENA

IL SINDACO - PRESIDENTE  
(Ing. Luigi Provenzano)

---

## COMUNE DI BELMONTE CALABRO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

### IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto il D. Lgs 18 agosto 2000, N° 267;  
Vista la Legge Costituzionale N° 3/2001;  
Visti gli atti d'Ufficio;

#### ATTESTA

**Che la deliberazione di Consiglio Comunale n.7 del 9.3.2010**

□ È stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal .....al.....(art.124 - D.Lgs N° 267/2000);

Che il presente atto è divenuto esecutivo:

□ Il giorno\_\_\_\_\_ perché è stato dichiarato immediatamente eseguibile (art.134, Co. 4°, D. Lgs N. 267/2000);

□ Trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione(art. 134, Comma 3°, D.Lgs N. 267/2000);

□ L'atto non è soggetto a controllo ai sensi della Legge Costituzionale N° 3 del 18 ottobre 2001.

---

IL SEGRETARIO COMUNALE  
VENA